



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

**FORMULARIO DI PRESENTAZIONE  
 PROGETTO DI ORIENTAMENTO**  
**Attività territoriali di orientamento  
 per il diritto - dovere all'istruzione e alla formazione**

**A. PARTE GENERALE**

**1. TITOLO DEL PROGETTO**

QUO VADIS

**2. AREA GEOGRAFICA**

Sezione circoscrizionale di Pieve di Cadore (BL)

**3. PRECEDENTI ESPERIENZE**

**Beneficiario del contributo regionale D.G.R. 265/2003**

Se sì, allegare relazione al 30.09.2003 sullo stato di mantenimento della compagine della rete, indicando anche il valore percentuale di tale mantenimento

**SI**



**NO**



**4. SOGGETTO PROPONENTE**

**Denominazione:** Centro Servizi Formativi Enaip Veneto di Calalzo di Cadore

**Indirizzo:** Via S. Giovanni 64, Calalzo di Cadore (BL) .....

**Telefono:** 0435 519684 ..... **Fax:** 0435 519683 .....

**e-mail:** calalzo@enaip.veneto.it .....

**Responsabile del Progetto<sup>1</sup>:** Direttore ASF Enaip Veneto Provincia di Belluno : Riccardo Bolzon .....

(Allegiamo curriculum)

**5. SOGGETTO/I PARTNER**

*(da compilare per ogni soggetto partner)*

**Denominazione:** ISTITUTO "E. FERMI " di PIEVE DI CADORE

**Indirizzo:** Località Valcalda, 1 PIEVE DI CADORE

**Telefono:** 0435 33072

**e-mail:** [segfermi@libero.it](mailto:segfermi@libero.it)

**Referente per le attività del progetto:** Preside Guarino Mario

**Denominazione:** ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANTO STEFANO DI CADORE

**Indirizzo:** Via Udine, 46 SANTO STEFANO DI CADORE ( BL )

**Telefono:** 0435 62256 **Fax** 0435 64085 **e-mail:** [blee04100g@istruzione.it](mailto:blee04100g@istruzione.it)

**Referente per le attività del progetto:** Preside Giovanna Calderoni

<sup>1</sup> È necessario allegare copia del curriculum professionale del Responsabile del Progetto



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

<p><b>Denominazione:</b> ISTITUTO COMPRENSIVO DI DOMEgge DI CADORE  <b>Indirizzo:</b> Via G. Garibaldi, 7 DOMEgge DI CADORE ( BL )  <b>Telefono:</b> 0435 72091 <b>Fax</b> 0435 728501 <b>e-mail:</b> <a href="mailto:blmm079005@istruzione.it">blmm079005@istruzione.it</a>  <b>Referente per le attività del progetto:</b> Preside Giovanni Monico</p>
<p><b>Denominazione:</b> ISTITUTO COMPRENSIVO DI CORTINA D'AMPEZZO  <b>Indirizzo:</b> Via del Parco 13, Cortina (BL)  <b>Telefono:</b> 0436 863755 <b>Fax:</b> 0436 879084 <b>e-mail:</b>  <b>Referente per le attività del progetto:</b> Preside Maria Giovanna Demenego</p>
<p><b>Denominazione:</b> ISTITUTO COMPRENSIVO DI PIEVE DI CADORE  <b>Indirizzo:</b> Località VALCALDA PIEVE DI CADORE ( BL )  <b>Telefono:</b> 0435 31576 <b>Fax:</b> 0435 501531 <b>e-mail:</b> <a href="mailto:blee03300r@istruzione.it">blee03300r@istruzione.it</a>  <b>Referente per le attività del progetto:</b> Preside Paolo Ligresti</p>
<p><b>Denominazione:</b> ISTITUTO COMPRENSIVO DI S. PIETRO DI CADORE  <b>Indirizzo:</b> Via Dante, 5 PRESENAIO di S. PIETRO DI CADORE ( BL )  <b>Telefono:</b> 0435 460013 <b>Fax:</b> 0435 460013 <b>e-mail:</b> <a href="mailto:blmm082001@istruzione.it">blmm082001@istruzione.it</a></p>
<p><b>Denominazione:</b> ISTITUTO COMPRENSIVO COMELICO SUPERIORE  <b>Indirizzo:</b> Via Giovanni Paolo I, 1 COMELICO SUPERIORE ( BL )  <b>Telefono:</b> 0435 68894 <b>Fax:</b> 0435 68894 <b>e-mail:</b> <a href="mailto:blmm081005@istruzione.it">blmm081005@istruzione.it</a>  <b>Referente per le attività del progetto:</b> Preside Paolo Fratte</p>
<p><b>Denominazione:</b> CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE  <b>Indirizzo:</b> Piazzale Martiri della Libertà, Pieve di Cadore ( BL )  <b>Telefono:</b> 0435 31576 <b>Fax:</b> 0435 501531  <b>Referente per le attività del progetto:</b> Dirigente del CTP Paolo Ligresti</p>



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

PRESENTAZIONE DELL' ENTE PROPONENTE E DEI PARTNER  
*(Esperienze specifiche nell'ambito dell'Orientamento)*

**En.A.I.P Veneto** è un'impresa sociale senza scopo di lucro, promossa dalle ACLI, attiva dagli anni cinquanta nella formazione professionale dei lavoratori e dei giovani, nei diversi settori produttivi primario, secondario e terziario. Ha personalità giuridica ed è stata riconosciuta con DGR n. 4583 del 07.09.1982 e relativo DGR n. 1788 del 10.11.1982, modificato con decreto n. 12 del 05.01.1983, dalla Regione Veneto quale Ente di formazione operante in base alla legge nazionale n. 845 del 21.12.1978.

La mission di EnAIP consiste nel progettare ed erogare servizi di orientamento professionale, formazione e accompagnamento al lavoro finalizzati a favorire l'integrazione sociale, la crescita delle economie territoriali e delle organizzazioni lavorative, lo sviluppo professionale e civile delle persone attraverso il lavoro.

**EnAIP Veneto è certificato secondo le norme VISION 2000** per i servizi di formazione iniziale, superiore, continua e di orientamento. Inoltre è inserito nell'elenco della Regione Veneto degli organismi di formazione accreditati negli ambiti della formazione di base, superiore, continua e orientamento.

**I Servizi di Orientamento e accompagnamento al lavoro**

Enaip Veneto ha costruito il proprio modello di orientamento in base all'esperienza maturata in questi anni di lavoro. Oltre a capitalizzare 40 anni di formazione professionale, a partire dagli anni '90 sono state progettate, realizzate e valutate innumerevoli iniziative centrate proprio sul processo orientativo.

A partire dal 1993 sono stati realizzati progetti di promozione e orientamento (denominati POLO – finanziati dal **DPR 309/1990**) in 12 comuni della Regione.

Dal 1996 al 2000 6 provincie sono state coinvolte dall'Iniziativa **Comunitaria Occupazione e Sviluppo delle Risorse Umane** con diversi progetti per l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro di giovani drop out, ex tossicodipendenti, disabili psichiatrici, donne:

- **Youthstart** "penso Positivo" nelle provincie di Padova, Verona e Treviso.
- **Youthstart** "Sistemi" nelle provincie di Padova, Vicenza, Verona, Venezia, Treviso e Belluno.
- **Horizon handicap** "Icaro ali alla solidarietà" a Verona, Conselve e Portoviro.
- **Horizon Svantaggio** "spazio Lavoro" a Padova.
- **Integra** "prospettive" a Padova, Treviso e Vicenza.
- **Integra** "opportunità" a Padova.
- **Now** "Cassiopea" a Verona e Treviso.

A partire dal 1997 sono stati realizzati, su finanziamento ministeriale, alcuni progetti **Multiregionali** per la promozione dell'occupazione dei giovani e degli adulti disoccupati:

**Inser-net** a Padova, Verona, Treviso e Portoviro.

**Laboratori Occupazione** a Padova, Vicenza, Verona e Treviso.

Inoltre sono state sviluppate iniziative di orientamento ed accompagnamento all'inserimento lavorativo finanziate o cofinanziate dalla **Regione Veneto**.

In collaborazione con alcune **Unità Sanitarie Locali e cooperative sociali**, grazie ai finanziamenti del **DPR 309/90** e della **Legge Regionale 5/1996**, in particolare nelle provincie di Vicenza, Treviso, Padova, **ULSS n.14 Chioggia** (VE) sono state realizzate iniziative di orientamento, inserimento e mantenimento del lavoro rivolte a giovani ed adulti detenuti, ex alcol e tossicodipendenti o a rischio di emarginazione sociale.

Nel 2001 è stato avviato a Padova il progetto "**Giona Percorso di ricerca del lavoro**" finanziato attraverso il **Fondo per l'Occupazione 2000** da **Veneto Lavoro** per la realizzazione di corsi di inserimento lavorativo.

Inoltre EnAIP Veneto con le 7 Agenzie provinciali ha partecipato alla realizzazione di diversi progetti di alternanza scuola lavoro e di prevenzione e lotta contro l'abbandono scolastico finanziati dalla Regione Veneto – Assessorato Formazione Orientamento e Lavoro e dalle Provincie – Assessorato Formazione e Lavoro. In particolare ci riferiamo ai progetti approvati e finanziati nell'ambito della Direttiva Regionale di Orientamento Professionale degli anni 1999, 2000, 2001, 2002 e 2003. In tali progetti EnAIP Veneto risultava capofila e/o partner per la parte formativa e di orientamento con gli istituti secondari di primo e secondo grado

Infine tutt'altro che irrilevante l'attività finanziata da enti privati (aziende, fondazioni, agenzie educative, scuole)



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

per l'orientamento e l'inserimento lavorativo di giovani disoccupati diplomati, laureati ed allievi in obbligo scolastico e formativo, tra cui:

- progetto "**Chance**" con Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Belluno e Vicenza,
- progetto "**Inserimento lavorativo**" con l'Agenzia per le Tossicodipendenze di Padova,
- progetti di **orientamento per scuole** medie inferiori ed istituti di istruzione secondaria superiore di Padova e provincia (Noventa Padovana, Vigodarzere, Piove di Sacco) e Treviso (Quinto e Badoese)
- sportelli interni agli **Informagiovani** – a Padova, Conegliano, Montebelluna, Feltre, e in altri comuni della Regione.

**L'Istituto d'Istruzione Superiore E. Fermi** costituito a partire dall'anno scolastico 99/00 è composto dalle seguenti Scuole distribuite sul territorio del Cadore e del Comelico:

- LICEO SCIENTIFICO –Pieve di Cadore
- ITIS ( Indirizzo Elettrotecnico e Automazione ) – Pieve di Cadore
- IPSIA – Ottici – Pieve di Cadore
- IPSSCT ( Indirizzo Economico Aziendale ) – Vigo di Cadore
- ITC- Santo Stefano di Cadore
- IPSIA Meccanici – Santo Stefano di Cadore

In questi anni l'Istituto si è distinto per numerose attività e iniziative realizzate in tema di orientamento sia in entrata che in uscita. Di seguito si riportano quelle più qualificanti.

#### ORIENTAMENTO IN ENTRATA

**Raccordo didattico con la Scuola Media:** sono in corso iniziative di raccordo tra le Medie del Distretto e L'Istituto Superiore dirette ad agevolare l'inserimento degli studenti nei corsi dell'Istituto con la costruzione di moduli d'italiano, matematica, lingua straniera da proporre agli allievi sia nell'ultimo periodo della Scuola Media che nel primo mese della Scuola Superiore.

**Tirocinio di primavera degli studenti delle terze classi delle scuole medie:** ultimate le operazioni di preiscrizione l'istituto si impegna a realizzare iniziative di tirocinio per gli allievi delle Terze Medie al fine di verificare la validità delle scelte operate dalle famiglie. L'attività di tirocinio si articola nella frequentazione di lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche presso le Scuole dell'Istituto.

#### ORIENTAMENTO IN USCITA

**Raccordo con le Università del Nord-Est:** la Scuola ha stabilito relazioni con le più importanti Università del Nord-Est. Con alcune di queste sono state sottoscritte apposite convenzioni al fine di fornire servizi agli studenti che si apprestano a continuare la formazione anche dopo gli Esami di Stato.

Incontri illustrativi delle Università delle Facoltà dei Corsi di Laurea sono tenuti presso le Sedi del nostro Istituto per fornire informazioni su: Crediti Formativi, Prove d'Ingresso, Tasse, possibilità di alloggio, Stage, sbocchi professionali.

**Raccordo con il mondo del Lavoro; Corsi Post- Secondari :** per gli allievi che non intendono proseguire negli studi universitari l'Istituto promuove i seguenti Corsi post-secondari, motivati dalla attenta considerazione dei bisogni della realtà locale caratterizzata dalla articolata e diffusa presenza di imprese che manifestano l'esigenza di figure Professionali che concorrano a mantenere competitiva la loro presenza sul mercato.

**CORSO DI FORMAZIONE SUPERIORE PER OTTICI DIPLOMATI** ( dall'anno scolastico 99/00 il nostro Istituto, primo in Italia, ha attivato un Corso di durata Triennale rivolto agli Ottici abilitati, che intendano approfondire le conoscenze Professionali acquisite nel corso degli studi).

**CORSO : COOPERATIVE LEARNING AND WORKING:** finanziato dal CIPE e rivolto agli allievi delle classi quarte del Liceo Scientifico e degli Istituti Tecnici Industriali e Commerciali dell'ISS Fermi con lezioni teoriche sulla conoscenza dell'azienda e dei diritti dei lavoratori e con frequenza di stages lavorativi estivi.

#### RIORIENTAMENTO

Per minimizzare il fenomeno della dispersione scolastica (abbandono e ritiro dagli studi) il nostro Istituto ha previsto un Programma di riorientamento per quegli studenti che nel corso d'anno manifestino segnali di disagio e/o carenze di rendimento, indirizzandoli ad altra Scuola dell'Istituto.

Per agevolare tale passaggio si stanno realizzando in conseguenza del progetto di orientamento integrato 2002, con il concorso dei Docenti, moduli integrativi necessari ad un inserimento corretto dell'allievo nella nuova realtà scolastica.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

#### SITO WEB

La Scuola possiede un proprio sito all'indirizzo <http://www.cadorescuola.it>

**I sei Istituti Comprensivi partner** sono dislocati su tutto il territorio del Cadore-Comelico- Ampezzano e rappresentano la quasi totalità delle scuole del comprensorio (un solo Istituto Comprensivo, quello di Auronzo di Cadore, non parteciperà al progetto in qualità di partner). Essi hanno già sviluppato negli anni scolastici 2001-2002 e 2002 - 2003 metodologie e strumenti comuni per le attività di orientamento grazie alla rete realizzata attraverso i precedenti finanziamenti. Tali metodologie hanno contribuito all'implementazione e allo sviluppo delle buone prassi in materia di orientamento: attraverso la presente iniziativa si intende consolidare e sviluppare il patrimonio comune.

Rispetto alla rete costituita negli anni precedenti segnaliamo l'adesione dell'Istituto Comprensivo di Cortina D'Ampezzo – composto da due Scuole Medie - e del Centro Territoriale Permanente di Pieve di Cadore, utile riferimento per la capitalizzazione di esperienze nell'ambito della formazione rivolta ad utenza extracomunitaria e svantaggiata.

Il gruppo di lavoro interistituzionale si pone comunque l'obiettivo di sviluppare la rete coinvolgendo, in qualità di associati, altri soggetti interessati all'orientamento ed erogatori di servizi, quali: Comuni, azienda Ulss, Associazioni di categoria, nonché il Centro per l'Impiego di Calalzo di Cadore – il quale si è già reso disponibile in tal senso.

## 6. RUOLO DEL PROPONENTE E DEGLI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI AL PROGETTO

*(indicare anche la tipologia di competenze professionali che saranno impegnate nel progetto)*

Il proponente **Centro Servizi Formativi Enaip Veneto di Calalzo di Cadore** è il responsabile della **gestione amministrativa e rendicontativa** e in parte del **coordinamento** di tutti i soggetti partner, nonché **dell'erogazione dei moduli formativi** secondo la propria specificità.

Gli altri soggetti partecipanti al progetto avranno il compito, ciascuno per la propria missione e specificità professionale, di realizzare le iniziative previste dal progetto quali: la **microprogettazione dell'intervento, l'informazione e la socializzazione, i moduli di orientamento, il coordinamento della rete.**

#### **Competenze professionali impegnate nel progetto.**

All'interno del progetto verranno impegnate le seguenti professionalità:

#### **Dirigenti Scolastici, Formatori e insegnanti** con capacità di:

- svolgere il proprio ruolo in classe in modo sintetico, direttivo, coinvolgente
- utilizzare metodologie di tipo frontale che di tipo attivo (esercitazioni, lavori di gruppo, role playing)
- di analisi di bisogni e risorse cognitive, emotive affettive degli utenti
- di supporter, moderatore e catalizzatore del progresso delle persone e facilitatore del processo di apprendimento
- espressione nella lingua scritta
- proporre itinerari di apprendimento della lingua correlati alla situazione di partenza rilevata anche utilizzando strumenti multimediali
- interazione in processi di conoscenza delle caratteristiche sociali ed economiche della nostra società, in ambiti concreti e di immediato interesse per gli utenti
- porre attenzioni educative particolari per casi "deboli"
- di utilizzo di tecniche e strumenti pratici dei laboratori formativi dell'area meccanica, elettrica

#### **Mediatori culturali** con capacità di:

- agire nel contesto migratorio locale con particolare attenzione alle diverse tipologie di stranieri e cultura;
- operare nei confronti di utenza straniera proveniente da esperienze di marginalità in rete con i servizi



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

giudiziari - socio - sanitari che la hanno in carico;

- applicare e utilizzare in modo appropriato le tecniche di mediazione e relazione con persone appartenenti a culture diverse;
- di agire e coordinarsi in una rete di relazioni sociali e istituzionali ampia e complessa per l'inserimento socio – lavorativo dell'utente.

**Formatori con esperienza nell'educazione permanente degli adulti** con capacità di:

- svolgere il proprio ruolo in classe in modo sintetico, direttivo, coinvolgente;
- utilizzare metodologie sia di tipo frontale che di tipo attivo (esercitazioni, lavori di gruppo, role playing);
- di analisi di bisogni e risorse cognitive, emotive, affettive degli utenti;
- di supporter, moderatore e catalizzatore del progresso delle persone e facilitatore del processo di apprendimento;
- utilizzare i software e hardware previsti dalle azioni di preformazione;
- individuazione dei livelli di conoscenza della lingua italiana per quanto concerne comprensione del parlato, espressione essenziale dei messaggi attinenti al quotidiano;
- tracciare grafemi nella propria lingua e nell'alfabeto latino;
- espressione nella lingua scritta;
- proporre itinerari di apprendimento della lingua correlati alla situazione di partenza rilevata anche utilizzando strumenti multimediali;
- interazione in processi di conoscenza delle caratteristiche sociali ed economiche della nostra società, in ambiti concreti e di immediato interesse per gli utenti;
- porsi in una prospettiva di valorizzazione delle culture di provenienza;
- individuare relazioni dinamiche fra le culture in una relazione dinamica positiva con un'utenza adulta, aiutando ad individuare bisogni, propensioni, interessi.

**Assistenti sociali ed educatori professionali** con capacità di:

- produrre e garantire processi di sostegno e di tutela dell'utente;
- acquisire e attivare metodologie e tecniche a valenza educativa - pedagogica;
- negoziazione e mediazione tra le esigenze dei diversi soggetti coinvolti e l'utente stesso;
- contribuzione sinergicamente a un lavoro di rete con i diversi servizi per la progettualità condivisa e comune sul caso/casi.

**Tutor educativi** con capacità di:

- accoglimento di domande in risposta ai bisogni formativi;
- analisi di ambienti sociali in funzione dei singoli utenti e dello sviluppo del loro percorso professionale;
- ricerca e produzione di documentazione formativa ed educativa in genere;
- di lavoro sinergico con le altre funzioni professionali che entrano nella costruzione del progetto di sviluppo promozionale e di crescita dell'utente;
- di progettazione formativa personalizzata se necessaria in raccordo con i formatori coinvolti.

**Orientatori ed esperti di bilancio di competenze** con capacità di:

- ascolto, analisi e sintesi in tempi con riformulazione e progettazione di percorso orientativo ad hoc valutando e valorizzando "le carriere personali – formative e professionali-";
- abilità relazionali in dimensione educativa e significativa attivando meccanismi promozionali di autostima;
- capacità comunicative immediate rassicurando e dando fiducia soprattutto con utenza a rischio di esclusione sociale o adulta;
- assistenza ad utenze particolari (adulti e/o soggetti a rischio di esclusione sociale) costruendo percorsi individualizzati di studio – formazione – lavoro;
- fornire agli utenti gli strumenti per operare delle scelte consapevoli e prendere decisioni autonome (autorientamento);
- utilizzo di strumenti diagnostici ed esperienziali per il bilancio di risorse personali e professionali;
- conoscenza dei trend occupazionali nel mercato del lavoro;
- conoscenza dei mutamenti in atto nelle diverse professioni;



Direzione Regionale Lavoro  
Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

- sostegno e accompagnamento alla definizione di progetto di inserimento socio – lavorativo dell'utente;
- coordinamento con i diversi soggetti del territorio che interagiscono sul caso/utente.

**Psicologi** con competenze di counselling relazionali per il sostegno e supporto psicologico che opereranno su casi particolarmente svantaggiati sul lato psicologico operando attivazione sulle seguenti dimensioni:

- autoefficacia: le rappresentazioni mentali che una persona ha di se stessa contribuiscono a formare il giudizio sulla capacità di incidere positivamente o negativamente su quanto accade. L'autoefficacia sembra influenzare la scelta delle situazioni e dei compiti nei quali impegnarsi e a una bassa autoefficacia corrispondono sovente comportamenti di evitamento dei compiti o basse prestazioni.
- autostima: essa è collegata all'autoefficacia e si concretizza con il valore positivo o negativo che la persona attribuisce a se stessa.
- competenze sociali: un buon senso di autoefficacia e autostima permette di avere un migliore rapporto con gli altri ed inoltre aiuta ad avere una maggiore capacità di auto/eterosservazione che favorisce una rapida e corretta interpretazione delle situazioni sociali.
- capacità di gestione delle emozioni/autocontrollo: una corretta analisi del contesto aiuta a non farsi sopraffare da emozioni inadeguate rispetto alla situazione che stiamo vivendo come ad es. un eccessivo entusiasmo per aver ottenuto un colloquio di lavoro o un "pessimismo cosmico" per essere stati scartati durante



Direzione Regionale Lavoro  
Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

## 7. MOTIVAZIONE E FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto 2004 pone come finalità prioritaria il mantenimento e, laddove possibile, il rafforzamento della rete territoriale già esistente.

Una riflessione sulle precedenti esperienze ci porta a dire che se il primo anno è servito a costruire la rete ed a superare le rispettive rappresentazioni, ed il secondo a consolidare ed ampliare i "collegamenti" tra i partner e gli altri soggetti, questo progetto deve porre in primo piano l'esigenza di:

- far evolvere e capitalizzare, attraverso un sistematico confronto tra gli operatori della rete, le "buone pratiche" costruite nei due anni precedenti, anche attraverso la strutturazione e l'omologazione di strumenti operativi;
- promuovere iniziative di orientamento atte a far cogliere, in particolare, le priorità pedagogiche e legislative della nuova normativa in materia di diritto/dovere all'istruzione e formazione;
- creare o rinnovare sinergie tra gli operatori e i formatori di ogni istituzione, affinché la continuità educativa ed il coordinamento didattico previsti dalla nuova normativa possano essere attuati, anche attraverso la condivisione delle opportunità formative offerte dall'avvio del nuovo canale regionale dell'Istruzione formazione professionale;
- sviluppare nuove tipologie di azioni rivolte a soggetti svantaggiati ed a rischio di espulsione sociale;
- consolidare l'erogazione delle azioni atte a facilitare il passaggio fra primo e secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale o il cambio di indirizzo scolastico o il passaggio tra un sistema all'altro;
- sperimentare azioni di formazione orientativa rivolte a gruppi di genitori;
- Rendere sistemica la rete territoriale esistente in modo che:
  - ✓ l'elemento finanziario non sia più determinante per il suo mantenimento
  - ✓ le buone prassi entrino a far parte del patrimonio di ogni singola istituzione
  - ✓ la rete possa permanere al di là della soggettività degli operatori presenti



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

## 8. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Per dare risposta ai bisogni del territorio e realizzare le finalità di cui sopra si prevede la costituzione di una rete interistituzionale per:

- Facilitare il passaggio delle allieve/i tra primo e secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale attraverso l'erogazione di moduli formativi di orientamento quali ad esempio accoglienza e rilevazione della situazione in uscita ed in ingresso
- Aumentare l'informazione dei genitori e dei ragazzi sulle tematiche riguardanti la recente normativa relativa al diritto dovere all'istruzione e formazione e sulle problematiche del mondo del lavoro
- Strutturare e omologare il dossier personale dell'alunno, affinché diventi strumento consolidato e condiviso dai componenti della rete per il riconoscimento dei crediti e delle competenze acquisite
- Realizzare attività specifiche per giovani svantaggiati
- Coinvolgere le famiglie attraverso moduli formativi che permettano di far acquisire coscienza e risorse per il loro ruolo di supporto nel processo di scelta e facilitare la funzione orientativa dei genitori e degli adulti
- Sviluppare percorsi personalizzati di riorientamento rivolti ai giovani a rischio di dispersione scolastica, attraverso la strutturazione di passaggi tra indirizzi e sistemi formativi diversi
- Aggiornare ed utilizzare costantemente il sito Web come strumento di informazione e dialogo sia tra i soggetti partner sia verso l'utenza.
- Ideare e realizzare un libro che raccolga gli strumenti e le esperienze attuate attraverso i progetti e che permetta la capitalizzazione e la diffusione del lavoro svolto.

## 9. ELEMENTI QUALIFICANTI E/O INNOVATIVI DEL PROGETTO

ELEMENTI DI INNOVATIVITA' RISPETTO AL PROGETTO DEL 2003

- Rendere stabile la rete indipendentemente dalla disponibilità dell'elemento economico e dalla soggettività degli operatori
- La diffusione delle nuove opportunità formative rappresentate dal nuovo canale regionale dell'istruzione e formazione professionale
- La diffusione del portfolio come elemento di facilitazione per il passaggio tra i canali del sistema scolastico
- L'ideazione e realizzazione di un libro che raccolga gli strumenti e le esperienze attuate attraverso i progetti e che permetta la capitalizzazione e la diffusione del lavoro svolto.



Direzione Regionale Lavoro  
Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

## 10. RISULTATI ATTESI DELL'INTERVENTO

- la produzione di strumenti e metodologie di orientamento attente allo sviluppo delle capacità personali dell'utenza. Attraverso momenti di elaborazione comune tra gli operatori dei vari partner e dei soggetti coinvolti si realizzerà un libro che intende raccogliere strumenti ed esperienze per una capitalizzazione e diffusione del lavoro svolto.
- la riduzione degli abbandoni dei percorsi formativi per il precoce inserimento nel mondo del lavoro
- l'uso diffuso del dossier o portfolio dell'allievo come elemento di facilitazione per il passaggio tra primo e secondo ciclo o tra sistemi scolastici
- l'assunzione da parte delle famiglie di un atteggiamento di minor direttività e maggior corresponsabilità nelle fasi di transizione scolastica dei figli
- la maggior conoscenza delle nuove opportunità formative rappresentate dal nuovo canale regionale dell'istruzione e formazione professionale
- l'assunzione da parte delle istituzioni formative delle attività di orientamento come parte integrante del percorso di ciascun studente e quindi un conseguente impegno per il mantenimento della rete come risorsa per la crescita e l'implementazione di tali attività
- una partecipazione più attiva da parte degli associati



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

## 11. STRUTTURAZIONE DEL PROGETTO

Azioni previste		Soggetto realizzatore	Destinatari	Durata in ore
1	<b>Consolidamento e sviluppo della Rete</b>	Soggetto promotore e Partner	Soggetti istituzionali del territorio	100
2	<b>Moduli formativi di orientamento relativi al passaggio tra primo e secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale</b>			
2/a	La conoscenza del sé	Soggetto promotore e Partner	Ragazzi di III Media	50
2/b	Informazione orientativa: le opportunità formative nell'esercizio del diritto – dovere all'istruzione e alla formazione	Soggetto promotore e Partner	Ragazzi di III Media	30
2/c	La realtà socio – economica della Provincia di Belluno	Partner ed esperti del mercato del lavoro	Ragazzi di III Media	30
2/d	Sportello di ascolto e orientamento all'interno della scuola Media	Soggetto Promotore e Partner/esperti esterni	Ragazzi di III Media/genitori	250
2/e	Accoglienza	Soggetto promotore e Partner	Ragazzi di I e II Superiore	80
2/f	Moduli di raccordo: rilevazione della situazione in uscita e in ingresso: somministrazione di prove elaborate insieme da insegnanti di S. M. I e S. M. S.	Soggetto promotore e Partner	Alunni di III Media, di I superiore e della FP	130
2/g	Costruzione del dossier o portfolio personale dell'alunno	Soggetto promotore e Partner	Alunni di III Media	30
2/h	Il metodo di studio	Soggetto promotore e Partner	Alunni di III Media, di I superiore e della FP	70



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

2/i	Rimotivazione – riorientamento e/o rinforzo della scelta iniziale. Moduli per il passaggio tra indirizzi e sistemi formativi diversi	Soggetto promotore e Partner	Alunni di I e II superiore e della FP	70
<b>3</b>	<b>Incontri e attività con le famiglie</b>			
3/a	Il mestiere del genitore e il tempo delle scelte	Soggetto promotore e Partner /esperti esterni	Genitori	30
3/b	Mercato del lavoro e percorsi formativi in una realtà competente	Soggetto promotore e Partner /esperti esterni	Genitori	30
<b>4</b>	<b>Realizzazione di percorsi personalizzati di istruzione - formazione</b>	Soggetto promotore e Partner	Alunni degli Istituti Superiori	50
<b>5</b>	<b>Attività specifiche per giovani svantaggiati e a rischio</b>			
5/a	Progetto per giovani svantaggiati e/o a rischio di insuccesso scolastico	Soggetto promotore e Partner	Allievi svantaggiati e/o a rischio di insuccesso frequentanti ogni Istituzione coinvolta	60
5/b	Stage orientativi per allievi portatori di handicap	Soggetto promotore e Partner	Allievi portatori di handicap	30
<b>6</b>	<b>Aggiornamento del sito web dell'offerta formativa del territorio</b>	Soggetto promotore e Partner	Allievi, famiglie, operatori della rete, parti sociali	20
<b>7</b>	<b>Forum dell'orientamento/salone offerta formativa (due giornate) "Orient@ – percorsi tra scuola, vita e lavoro"</b>	Provincia di Belluno – Partner della rete	Studenti /famiglie	100
<b>8</b>	<b>Monitoraggio e diffusione dei risultati e Ideazione e realizzazione di un "libro dell'orientamento"</b>	Soggetto promotore e Partner	Operatori della rete, parti sociali, formatori e orientatori di ogni ordine e grado	180



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

## 12. CRONOGRAMMA

Azione / Mesi		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>1</b>	<b>Consolidamento e sviluppo della Rete</b>	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
<b>2</b>	<b>Moduli formativi di orientamento relativi al passaggio tra primo e secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale</b>												
2/a	La conoscenza del sé								X	X	X	X	
2/b	Informazione orientativa: le opportunità formative nell'esercizio del diritto – dovere all'istruzione e alla formazione								X	X	X	X	
2/c	La realtà socio – economica della Provincia di Belluno								X	X	X	X	
2/d	Sportello di ascolto e orientamento all'interno della scuola Media								X	X	X	X	
2/e	Accoglienza								X	X	X	X	
2/f	Moduli di raccordo: rilevazione della situazione in uscita e in ingresso: somministrazione di prove elaborate insieme da insegnanti di S. M. I e S. M. S.		X	X	X	X			X	X	X	X	
2/g	Costruzione del dossier o portfolio personale dell'alunno								X	X	X	X	
2/h	Il metodo di studio		X	X	X	X			X	X	X	X	
2/i	Rimotivazione – riorientamento e/o rinforzo della scelta iniziale. Moduli per il passaggio tra indirizzi e sistemi formativi diversi								X	X	X	X	
<b>3</b>	<b>Incontri e attività con le famiglie</b>												
3/a	Il mestiere del genitore e il tempo delle scelte								X	X	X	X	
3/b	Mercato del lavoro e percorsi formativi in una realtà competente								X	X	X	X	
<b>4</b>	<b>Realizzazione di percorsi personalizzati di istruzione - formazione</b>		X	X	X	X			X	X	X	X	



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

<b>5</b>	<b>Attività specifiche per giovani svantaggiati e a rischio</b>											
5/a	Progetto per giovani svantaggiati e/o a rischio di insuccesso scolastico	X	X	X	X	X			X	X	X	X
5/b	Stage orientativi per allievi portatori di handicap	X	X	X	X	X			X	X	X	X
<b>6</b>	<b>Aggiornamento del sito web dell'offerta formativa del territorio</b>	X	X	X	X	X			X	X	X	X
<b>7</b>	<b>Forum dell'orientamento/salone offerta formativa (due giornate) "Orient@ – percorsi tra scuola, vita e lavoro"</b>										X	
<b>8</b>	<b>Monitoraggio e diffusione dei risultati e Ideazione e realizzazione di un "libro dell'orientamento"</b>			X	X	X	X		X	X	X	X



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

## B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

### 1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 1

CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DELLA RETE

### 2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

SEDI DEI SOGGETTI PARTNER

### 3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
SOGGETTI ISTITUZIONALI DEL TERRITORIO	10

### 4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

- Metodologie: finalità dell'iniziativa è quella di coinvolgere altri soggetti istituzionali erogatori di servizi. In particolare si ritiene possa essere determinante il coinvolgimento di istituzioni quali le aziende ULSS ed i Comuni, determinanti sia per il coinvolgimento dell'utenza svantaggiata, sia per promuovere la "visibilità" del progetto. Un'altra finalità dell'azione è quella di rafforzare la rete esistente, attraverso il coordinamento e il confronto di finalità ed obiettivi. I soggetti interessati opereranno in modo condiviso, operando per microprogettazione, che porterà alla costruzione di strumenti specifici.
- Strumenti: incontri/dibattiti, forum.
- Modalità di monitoraggio: partecipazione dei partner, costruzione degli strumenti, confronto.

### 5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica dell'azione sarà data dal livello di partecipazione e coordinamento delle attività dei soggetti coinvolti nel progetto.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

**1. TITOLO AZIONE**

Scheda N. 2/a

LA CONOSCENZA DEL SÉ

**2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ** *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

ISTITUTI COMPRENSIVI

**3. DESTINATARI**

Tipologia	Numero
ALUNNI DI TERZA MEDIA	400

**4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE***(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

La conoscenza del sé intesa come un insieme di interessi, valori, capacità, attitudini, ecc, che contraddistingue ogni persona è sicuramente un prerequisito indispensabile per ogni tipo di attività di orientamento. Per favorire la partecipazione attiva e il coinvolgimento di tutti, in questo genere di attività, bisogna assolutamente utilizzare una metodologia interattiva, capace di mettere a proprio agio il ragazzo e creare un clima favorevole all'interno del gruppo.

Allo scopo verranno utilizzati questionari specifici, schede ad hoc, interviste incrociate tra i ragazzi e tra questi e i genitori; giochi didattici per far emergere la personalità dell'individuo nell'ambito della relazione con i suoi pari; giochi di simulazione.

Il lavoro svolto, individuale e di gruppo, verrà raccolto su cartelloni e tazebao e quindi affisso alle pareti della classe.

Il materiale individuale prodotto sarà raccolto attraverso la costruzione del dossier o portfolio dell'alunno che verrà affrontata nell'azione 2/g.

**5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

La crescita del grado di autovalutazione e quindi di autorientamento nell'alunno, sarà anche valutata dal corpo docente e dai genitori. Verranno somministrati agli allievi dei questionari relativi al gradimento dell'attività.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

## 1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 2/b

INFORMAZIONE ORIENTATIVA: LE OPPORTUNITÀ FORMATIVE NELL'ESERCIZIO DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE

## 2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

ISTITUTI COMPRENSIVI

## 3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
ALUNNI DI TERZA MEDIA	400

## 4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

Momento cardine di questo modulo è l'informazione orientativa, ossia una modalità di accesso alle informazioni che veda l'allievo soggetto attivo e non oggetto passivo. Quindi il compito dell'insegnante non sarà quello di erogatore e/o distributore di tutte le informazioni possibili ma al contrario di fornire gli strumenti e i canali ai ragazzi per il reperimento delle informazioni che più interessano. Si tratta di elaborare un piano di ricerca, individuazione delle fonti, classificazione ed utilizzazione delle informazioni che debbono da una parte riguardare l'intero gruppo classe e dall'altra il singolo individuo con i propri particolari bisogni. Allo scopo saranno utilizzati supporti cartacei e informatici (Internet) ma anche l'intervento di esperti con modalità e metodologie che stimolino il coinvolgimento e la partecipazione dei ragazzi. Naturalmente l'informazione dovrà essere il più possibile esauriente e dettagliata, soprattutto per quel che riguarda la recente normativa, e coinvolgere non solo i giovani ma anche le loro famiglie, per le quali comunque è prevista un'azione specifica.

## 5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Il primo criterio di verifica sarà dato dalla partecipazione e dal coinvolgimento attivo dell'allievo e della famiglia, e quindi dalla conoscenza delle opportunità formative del territorio e della recente normativa. In quest'ottica, al lavoro in gruppo, deve seguire una rielaborazione individuale delle informazioni, indispensabile nel processo di scelta. Altro criterio di verifica e di valutazione sarà rappresentato dalla possibilità di vivere il momento della scelta in modo meno ansioso e più sereno, sia da parte dell'allievo che da parte dei genitori.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

**1. TITOLO AZIONE**

Scheda N. 2/c

LA REALTA' SOCIO-ECONOMICA DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

**2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ** *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

ISTITUTI COMPRENSIVI

**3. DESTINATARI**

Tipologia	Numero
ALUNNI DI TERZA MEDIA	400

**4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE***(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

La conoscenza del contesto socio economico dove si vive è un elemento molto importante nel processo di orientamento e della scelta. Attraverso una metodologia interattiva si cercherà di stimolare la curiosità degli allievi che utilizzando questionari e griglie redatte allo scopo, con l'aiuto dell'insegnante, svolgeranno personalmente le interviste alle varie figure professionali per comprendere le specificità, ma anche le competenze comuni dei profili professionali interessati. Sono anche previsti incontri, strutturati in unità didattiche ad hoc, con esperti del mercato del lavoro appartenenti alle varie associazioni di categoria o tra i genitori degli allievi stessi. La visita ad aziende significative del territorio completerà il quadro delle informazioni.

**5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Attraverso questionari si valuterà il grado di conoscenza delle principali caratteristiche socio economiche della provincia di Belluno. Altro criterio di verifica dell'attività sarà dato dalla stesura del profilo professionale della figura o figure che più interessano al giovane.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

**1. TITOLO AZIONE**

Scheda N. 2/d

SPORTELLO DI ASCOLTO E ORIENTAMENTO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA MEDIA

**2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ** *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

ISTITUTI COMPRENSIVI

**3. DESTINATARI**

Tipologia	Numero
ALUNNI DI TERZA MEDIA E LORO GENITORI	400

**4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE***(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

Accanto ad attività di orientamento di gruppo è necessario prevedere momenti di informazione e/o formazione individualizzata a favore di allievi e genitori. Questo spazio, che sarà gestito in parte dal referente all'orientamento, capitalizzando l'esperienza degli insegnanti maturata in questi anni, in parte da un esperto, ha lo scopo di creare un clima favorevole nel quale allievo e genitori possano trovare risposta a dubbi e perplessità che fatalmente accompagnano un processo di scelta. Il colloquio di orientamento e la consulenza individuale saranno gli strumenti più utilizzati, naturalmente all'interno di una metodologia che, necessariamente, deve favorire al massimo la partecipazione e il coinvolgimento dell'allievo e della famiglia. Allo scopo è opportuna la predisposizione di un setting specifico, all'interno della scuola, in modo da favorire un clima familiare e garantire la riservatezza.

**5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Il primo criterio di verifica sarà dato dalla frequenza degli allievi e genitori al servizio di sportello. In questo senso diventa importante la pubblicizzazione adeguata dell'iniziativa da parte delle singole scuole medie e la capacità dell'insegnante incaricato di calarsi in un ruolo molto delicato che si gioca soprattutto a livello di relazione con l'utente. E' naturalmente previsto un questionario per valutare l'impatto e la percezione dell'attività su ragazzi e genitori.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

**1. TITOLO AZIONE**

Scheda N. 2/e

ACCOGLIENZA

**2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ** *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

ISTITUTO "E.FERMI" DI PIEVE DI CADORE

**3. DESTINATARI**

Tipologia	Numero
STUDENTI DEL PRIMO E SECONDO ANNO DELLA SCUOLA SUPERIORE	180

**4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE***(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

La capitalizzazione delle esperienze passate ha portato alla organizzazione di percorsi di accoglienza strutturati in modo puntuale e specifico secondo le seguenti metodologie:

- Presentazione reciproca personale;
- Spiegazione del Regolamento d'Istituto;
- Visite guidate di una giornata tra allievi del biennio della propria sede;
- Brevi tornei sportivi fra i bienni di tutto l'I.I.S."E.Fermi"

L'obiettivo, per i ragazzi di prima superiore, è quello di rendere meno traumatico e più consapevole il passaggio dalla scuola media e di facilitare la familiarizzazione con il nuovo ambiente. Si dovrà favorire la partecipazione e il coinvolgimento degli allievi. La metodologia sopra esposta potrà essere anche integrata dalla redazione di cartelloni colorati; si cercherà quindi di creare un clima favorevole all'interno del gruppo classe, di far emergere e razionalizzare i timori e le insicurezze che il nuovo ambiente normalmente suscita. Non si tratta di una perdita di tempo, ma al contrario di un momento importante nel quale si rende omogeneo il gruppo classe, si socializzano e si confrontano le aspettative e dove si creano le condizioni ( contratto d'aula ) e le premesse per un proficuo lavoro. Per i ragazzi di seconda l'iniziativa è indirizzata a rendere attivo e propositivo l'inizio di anno scolastico, permettendo anche l'integrazione di eventuali "nuovi" compagni provenienti da altri istituti o bocciati nell'anno precedente. In questo caso l'attenzione sarà posta sulla capitalizzazione delle esperienze formative maturate durante la frequenza al primo anno.

- Metodologie

L'azione è rivolta al gruppo classe ed il coinvolgimento degli studenti avverrà attraverso la manifestazione e valorizzazione del proprio vissuto nei primi giorni del percorso scolastico in modo da rendere positivo e propositivo l'avvio del percorso formativo e sviluppare un senso di appartenenza all'ambiente e al percorso formativo in cui ogni allieva/o è inserito, fino ad arrivare alla costruzione del patto formativo.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

Gli obiettivi dell'intervento sono i seguenti e dovranno mettere in grado gli allievi/e di

- Realizzare la conoscenza reciproca dei componenti del gruppo classe sul piano degli interessi motivazioni e risorse

- Saper individuare e utilizzare le proprie risorse e caratteristiche in relazione alle risorse e alle caratteristiche degli altri.
- Saper distinguere e utilizzare in modo appropriato le risorse dell'ambiente formativo: spazi, strutture e organismi, funzioni e regole.
- Costruzione del patto formativo

Sono previsti 2 moduli da 3 h

Nelle attività saranno coinvolti direttamente gli insegnanti referenti della classe, ma anche i ragazzi più grandi che frequentano gli ultimi anni dell'Istituto, che successivamente avranno una funzione di rielaborazione e consolidamento dell'azione svolta

- Strumenti

attività di gruppo, lavoro individuale, utilizzo di schede individuali, cartellonistica (brain storming), discussioni visite guidate, all'interno della struttura per gruppi di classe

Visite guidate/tornei...

- Modalità di monitoraggio

Saranno attivati momenti di monitoraggio in itinere con un continuo rapporto con i docenti referenti di gruppo classe ed attraverso questionari strutturati sull'efficacia/efficienza dell'intervento

A conclusione dell'azione sarà effettuato un monitoraggio mediante questionari rivolto agli alunne/i sui seguenti ambiti:

il livello di utilità percepito rispetto all'informazione e riflessioni sull'orientamento, il livello di coinvolgimento ed il gradimento delle metodologie utilizzate dagli operatori

## 5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

I criteri di verifica più significativi sono sostanzialmente legati alla sfera affettiva, allo stare bene insieme all'interno del gruppo classe, alla condivisione delle aspettative e alla socializzazione delle paure e delle proprie insicurezze, alla presa di coscienza delle difficoltà e alla familiarizzazione con il nuovo ambiente formativo. La valutazione, dei risultati dell'iniziativa, si dovrebbe registrare più avanti e tradursi in un migliore clima e una maggiore disponibilità al lavoro da parte del gruppo classe.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

## 1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 2/f

MODULI DI RACCORDO: RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE IN USCITA E IN INGRESSO: SOMMINISTRAZIONE DI PROVE ELABORATE INSIEME AD INSEGNANTI DI S.M.I. E S.M.S.

## 2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

SOGGETTO PROMOTORE E PARTNER

## 3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Alunni di III Media, prima superiore e FP	300

## 4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

L'atteggiamento più frequente, di fronte ad una realtà nuova, è spesso caratterizzato da timore, ansia e insicurezza. Per rendere meno traumatico il passaggio dalla scuola media a quella superiore s'intende realizzare un modulo di orientamento delle discipline d'asse come l'italiano, la matematica e le lingue. I docenti delle materie indicate sia della Scuola Media inferiore sia della Scuola Media superiore si sono incontrati, nel corso dei progetti precedenti, per la costruzione dei moduli che intendono stabilire degli obiettivi minimi di conoscenze comuni in uscita dalla 3 media. Ora si tratta di "mettere a regime" l'attività favorendo il raccordo tra i diversi ordini di scuole, e la documentazione prodotta entrerà a far parte del portfolio dell'allievo, anche per permettere ai consigli di classe di mettere in atto le strategie educative più efficaci. I test in uscita si svolgeranno nei mesi di aprile/maggio e i test in entrata, con formulario uguale per tutte le sedi ma con griglia valutativa differenziata a seconda dell'indirizzo, si svolgeranno nel mese di settembre. La metodologia di conseguenza da un lato dovrà essere rassicurante e dall'altra dovrà in ogni caso far capire e comprendere le difficoltà del nuovo corso di studi e le strategie da mettere in campo per riuscire a superarle. Indicare le difficoltà non basta, occorre naturalmente anche far vedere e valorizzare gli aspetti positivi e stimolanti della nuova scuola.

## 5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Saranno somministrate prove di verifica oggettive in uscita dalla terza media e delle prove in entrata prima superiore: queste in particolare dovranno essere valutate con griglie rapportate all'indirizzo di studio scelto. Ci sarà lo spazio anche per un questionario di verifica delle emozioni prodotte dall'intervento e dall'impatto di queste all'interno del processo di scelta. Altro criterio di verifica sarà dato da come riusciranno a lavorare insieme scuola media inferiore e superiore, consapevoli però dell'importanza di questa iniziativa nel prosieguo della carriera scolastica degli alunni.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

## 6. TITOLO AZIONE

Scheda N. 2/g

COSTRUZIONE DEL DOSSIER O PORTFOLIO PERSONALE DELL'ALLIEVO

## 7. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

SEDI DEL SOGGETTO PROMOTORE E DEI PARTNER

## 8. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Alunni di III Media	300

## 9. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

Il portfolio o dossier dell'allievo costituisce la raccolta significativa di ciò che un soggetto "sa" e "sa fare": un elemento qualificativo valido sia per dimostrare le proprie abilità in un determinato settore, sia per prendere consapevolezza delle proprie risorse e dei propri vincoli. Nel corso del presente progetto si attribuirà una duplice valenza al portfolio: da un lato rappresenterà la raccolta del materiale prodotto durante le diverse azioni di orientamento (conoscenza del sé, moduli di raccordo, ecc) e pertanto verrà costruito e redatto in classe, affinché il percorso seguito possa essere concreto per l'allievo stesso, dall'altro rappresenterà uno strumento condiviso dai diversi consigli di classe e costituirà un aiuto significativo nella comprensione dell'allievo e nell'attivazione di percorsi ad hoc.

## 10. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La rete di partner valuterà e validerà di volta in volta gli strumenti strutturati per le prove, rifacendosi anche alle competenze sviluppate dai diversi formatori durante le attività degli anni scorsi. Verrà valutata altresì la capacità del portfolio di trasmettere quelle informazioni necessarie alla strutturazione di percorsi individualizzati e alla certificazione dei crediti per passaggi tra istituzioni diverse, nonché la sua utilità per l'allievo stesso nella fase di acquisizione di consapevolezza e presa in carico del proprio progetto formativo.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

**1. TITOLO AZIONE**

Scheda N. 2/h

IL METODO DI STUDIO

**2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ** *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

SEDI DEL SOGGETTO PROMOTORE E DEI PARTNER

**3. DESTINATARI**

Tipologia	Numero
Alunni di III Media, di I superiore e della FP	250

**4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE***(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

Tra i motivi di difficoltà o insuccesso scolastico la mancanza di un adeguato metodo di studio recita sicuramente una parte importante. Quindi riteniamo che un'iniziativa volta a far acquisire abilità, comportamenti e strategie idonee a rendere più efficace lo studio sia a forte valenza orientante. Allo scopo s'intende realizzare un intervento in classe, con schede e questionari (MIT) da realizzarsi in primavera e successivamente nella seconda metà di ottobre, all'interno di una metodologia naturalmente interattiva e che stimoli la partecipazione e il coinvolgimento di tutti, capace di analizzare lo stile di studio dell'allievo per cercare di migliorarlo, in grado di trasmettere le competenze necessarie per l'utilizzo di organizzatori semantici grafici e soprattutto di far leva sulla partecipazione attiva alle lezioni e sulla programmazione dello studio settimanale.

**Metodologie**

L'azione è rivolta al gruppo classe e parte da un coinvolgimento delle allieve/i facilitando attraverso strumenti diversi un processo per far acquisire la consapevolezza del proprio stile di apprendimento e far attivare dinamiche motivazionali. Tale modulo è temporalmente successivo a quello della prima accoglienza ed è rivolto al gruppo classe.

Gli obiettivi dell'intervento rivolti alle allieve/i sono i seguenti:

- aiutare l'alunno ad analizzare il proprio vissuto scolastico e non, nella consapevolezza dell'influenza emotiva sulla motivazione allo studio;
- aiutare l'alunno ad individuare il proprio stile di apprendimento, affinché ne risulti facilitata la capacità di interiorizzazione e rielaborazione dei contenuti;
- promuovere un bilancio/analisi della situazione scolastica;
- aiutare l'alunno a riconoscere e a riflettere sull'importanza della motivazione e sulla necessità di saperla gestire in momenti di difficoltà;



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

- acquisire tecniche per il fronteggiamento delle situazioni scolastiche e personali

L'azione orientativa si sviluppa su un percorso della durata variabile, a seconda delle esigenze individuate durante le attività di accoglienza e somministrazione delle prove.

Le attività saranno effettuate dai formatori della rete: verranno coinvolti direttamente gli insegnanti referenti della classe che successivamente avranno una funzione di rielaborazione e consolidamento dell'azione svolta

- Strumenti

Attività di gruppo, lavoro individuale, utilizzo di schede individuali, brain storming, discussioni

- Modalità di monitoraggio

Saranno attivati momenti di monitoraggio in itinere attraverso un continuo rapporto con i docenti referenti del gruppo classe ed attraverso questionari strutturati sull'efficacia/efficienza dell'intervento

A conclusione dell'azione sarà effettuato un monitoraggio mediante questionari rivolto agli alunne/i sui seguenti ambiti: il livello di utilità percepito rispetto all'informazione, il livello di coinvolgimento ed il gradimento delle metodologie utilizzate dagli operatori

Per i questionari sarà prodotta griglia riassuntiva finale

## 5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Il criterio di verifica sarà dato dalla capacità e dall'efficacia di programmare il tempo di studio nell'arco della settimana da parte degli allievi e dalla loro partecipazione più attiva alle lezioni. Tutto ciò sarà riscontrabile sia attraverso l'osservazione diretta che con la somministrazione di un questionario ad hoc. La valutazione dell'intervento verrà registrata dal consiglio di classe e anche dall'autopercezione (questionario) degli allievi di studiare meglio e con più efficacia applicando strategie e comportamenti adeguati.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

## 1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 2/i

RIMOTIVAZIONE – RIORIENTAMENTO E/O RINFORZO DELLA SCELTA INIZIALE.  
 MODULI PER IL PASSAGGIO TRA INDIRIZZI E SISTEMI FORMATIVI DIVERSI

## 2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

SEDI SOGGETTO PROMOTORE E PARTNER

## 3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
ALUNNI DI I E II SUPERIORE E DELLA FP	300

## 4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

Non di rado capita che l'allievo di prima superiore di fronte alle prime difficoltà, magari a qualche insufficienza di troppo, o nel constatare che la nuova realtà formativa non corrisponde alle sue aspettative, inizi a dubitare della scelta fatta. La conseguenza solitamente si traduce in un momento di sbandamento, di disagio e di confusione anche all'interno della famiglia. Allo scopo s'intende quindi realizzare un intervento capace di problematizzare la questione, focalizzare le ragioni del disagio, del malcontento e delle difficoltà incontrate dal ragazzo. Da qui ha inizio un percorso di riorientamento che coinvolge la scuola, il ragazzo e la famiglia. Insieme verranno analizzate le ragioni del disagio e insieme verranno concordate le azioni da intraprendere per risolvere concretamente la questione. Per mettere a proprio agio l'allievo, questo genere di attività dovrebbe essere individualizzato o comunque riguardare piccoli gruppi accomunati dallo stesso genere di problema. E' indispensabile quindi utilizzare una metodologia che favorisca il più possibile il coinvolgimento e la partecipazione individuale. Come strumenti saranno utilizzati schede e questionari ad hoc e il problem solving come modalità di individuazione delle cause ed elaborazione di un piano di azione. E' probabile che al termine del percorso qualche allievo manifesti la volontà di cambiare indirizzo scolastico, oppure voglia scegliere un sistema formativo differente. L'ampio spazio offerto dalla recente normativa incoraggia l'attuazione di moduli per favorire un passaggio "dolce" tra i diversi sistemi e contribuire a risolvere il disagio e l'abbandono scolastico. Si intende, in questa sede, farsi carico dei percorsi di raccordo, permettendo all'allievo di sperimentare le attività peculiari del percorso formativo di interesse, e consentendo al tempo stesso il riconoscimento delle abilità e conoscenze acquisite in qualità di credito formativo.



Direzione Regionale Lavoro  
Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

## **5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Il primo criterio di verifica sarà rappresentato dalla presa di coscienza da parte dell'allievo di avere un problema e dalla successiva volontà, sostenuta dalla famiglia e dalla scuola, di porvi rimedio. L'elaborazione di adeguate strategie di fronteggiamento rappresenta un altro indicatore di verifica, mentre la volontà di cambiare, che deve tradursi in comportamenti e stili di vita diversi, rappresentano un buon indice di valutazione dell'intervento. La valutazione dei risultati, conseguiti, sarà soprattutto data dalla volontà dell'allievo di continuare il suo percorso scolastico all'interno della stessa classe o, al contrario, quello di cambiare indirizzo o tipologia di percorso formativo.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

**1. TITOLO AZIONE**

Scheda N. 3/a

INCONTRI E ATTIVITÀ CON LE FAMIGLIE: IL MESTIERE DEL GENITORE E IL TEMPO DELLE SCELTE

**2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ** *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

SEDI SOGGETTO PROMOTORE E PARTNER

**3. DESTINATARI**

Tipologia	Numero
GENITORI	200

**4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

E' rilevante e preminente il peso della famiglia nel processo di scelta del figlio. Tuttavia non sempre i genitori sono in possesso delle conoscenze e delle competenze per aiutare i figli nel processo di scelta. E molto spesso ci si affida al buon senso e nulla più. Per ovviare a ciò è quindi necessario offrire ai genitori l'opportunità di un modulo informativo e formativo, durante il quale sarà possibile ricevere informazioni da uno psicologo, esperto dell'età evolutiva, e di un operatore per quanto riguarda le possibilità formative del territorio. Non solo informazione ma anche formazione riguardante le funzioni della famiglia, con l'aiuto di schede, questionari, lavoro di gruppo e/o individuale. Si cercherà con queste metodologie di trasmettere ai genitori le conoscenze e le competenze necessarie per partecipare consapevolmente al processo di scelta del figlio, senza voler decidere al suo posto, ma cercando di valorizzarne le attitudini, gli interessi.

**5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Criterio di verifica sarà la partecipazione dei genitori all'iniziativa e il grado di soddisfazione raggiunto, che si desumerà anche attraverso la somministrazione di questionari.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

**1. TITOLO AZIONE**

Scheda N. 3/b

INCONTRI E ATTIVITÀ CON LE FAMIGLIE: MERCATO DEL LAVORO E PERCORSI FORMATIVI IN UNA REALTÀ COMPETENTE

**2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ** *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

SEDI SOGGETTO PROMOTORE E PARTNER

**3. DESTINATARI**

Tipologia	Numero
GENITORI	200

**4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

A completamento delle azioni rivolte alle famiglie si intende strutturare un'azione informativa riguardante il mercato del lavoro nel territorio di riferimento, che prenda anche in considerazione i cambiamenti che hanno investito il settore produttivo. E' necessario pertanto interrogarsi sulla percezione sociale delle professioni, sulle nuove tendenze contrattuali in un'ottica di flessibilità, sulle competenze del futuro, sulle abilità necessarie a fronteggiare i cambiamenti. Esperti del mercato del lavoro interverranno negli incontri, così come rappresentanti di associazioni attente ai cambiamenti sociali e produttivi.

**5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Criterio di verifica sarà la partecipazione dei genitori all'iniziativa e la comprensione degli argomenti trattati, attraverso feed-back e dibattito, partendo dall'esperienza professionale dei genitori.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

**6. TITOLO AZIONE**

Scheda N. 4

REALIZZAZIONE DI PERCORSI PERSONALIZZATI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

**7. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ** *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

SEDI SOGGETTO PROMOTORE E PARTNER

**8. DESTINATARI**

Tipologia	Numero
ALUNNI DELLE SCUOLE SUPERIORI	10

**9. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE***(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

La recente normativa incoraggia l'attuazione di percorsi personalizzati per l'acquisizione di competenze in sistemi diversi. Si intende, in questa sede, strutturare percorsi ad hoc coinvolgendo, dato il carattere sperimentale dell'iniziativa, gli allievi che manifestano interesse in questo senso. L'idea è quella di consentire all'allievo di formarsi anche attraverso esperienze diverse – in settori produttivi o in associazioni di vario genere, tra le quali anche il settore del volontariato - consentendo al tempo stesso il riconoscimento delle abilità e conoscenze acquisite in qualità di credito formativo. E' prevista anche una figura di raccordo – il tutor – che seguirà il ragazzo durante l'esperienza extrascolastica e si farà carico di relazionare alla rete la riuscita dell'iniziativa.

**10. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Il primo criterio di verifica sarà rappresentato dalla capacità della rete di attivare questi percorsi e successivamente di riconoscerli e capitalizzarli, anche attraverso strumenti di valutazione rivolti agli allievi (gradimento e valore dell'iniziativa) e all'Ente/ associazione coinvolta.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

**11. TITOLO AZIONE**

Scheda N. 5/a

PROGETTO PER GIOVANI SVANTAGGIATI E/O A RISCHIO DI INSUCCESSO SCOLASTICO

**12. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ** *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

SEDI SOGGETTO PROMOTORE E PARTNER

**13. DESTINATARI**

Tipologia	Numero
ALLIEVI SVANTAGGIATI E/O A RISCHIO DI INSUCCESSO FREQUENTANTI OGNI ISTITUZIONE COINVOLTA	40

**14. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

Obiettivo dell'azione è quello di supportare, con varie metodologie, gli allievi svantaggiati e/o a rischio di insuccesso scolastico e abbandono che frequentano gli istituti della rete. La prima fase dell'azione consiste nell'individuazione dell'utenza da parte dei consigli di classe; segue la successiva strutturazione e attivazione di percorsi, che potranno essere anche molto differenti tra loro, in relazione alla specificità dell'utenza. Laddove siano presenti allievi extracomunitari l'azione assumerà una connotazione formativo-linguistica. Nei casi specifici di difficoltà sociali o comportamentali verranno invece predisposti moduli per la gestione attiva e "fruttifera" del tempo libero, moduli per l'attivazione di dinamiche cooperative in classe, moduli per il sostegno nello studio. In questa sede si valuterà l'opportunità di attivare sinergie con l'azienda Ulss e con i servizi del territorio.

**15. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Il primo criterio di verifica sarà rappresentato dalla capacità della rete di attivare questi percorsi, mentre in una fase successiva si potranno valutare le ricadute didattiche e comportamentali.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

**16. TITOLO AZIONE**

Scheda N. 5/b

STAGE ORIENTATIVI PER ALLIEVI PORTATORI DI HANDICAP

**17. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ** *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

SEDI SOGGETTO PROMOTORE E PARTNER

**18. DESTINATARI**

Tipologia	Numero
ALLIEVI PORTATORI DI HANDICAP	10

**19. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE***(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

Obiettivo dell'azione è quello di far sperimentare agli allievi diversamente abili attività di laboratorio, della durata variabile, all'interno della Formazione Professionale o di associazioni competenti, finalizzate alla conoscenza diretta di esperienze formative pratiche nell'area dell'handicap. L'azione prevede un primo coordinamento tra gli operatori della rete e le altre parti coinvolte (ULSS, Famiglia,) con l'individuazione dei destinatari e la strutturazione di un progetto formativo personalizzato. L'azione potrebbe collocarsi temporalmente sia in primavera sia in autunno.

Le modalità di realizzazione saranno declinate a seconda delle effettive necessità dei soggetti coinvolti: gli stage orientativi potranno essere effettuati sia in gruppo sia individualmente, all'interno dell'area della Formazione Professionale o di associazioni competenti.

**20. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Il primo criterio di verifica sarà rappresentato dalla capacità della rete di attivare questi percorsi, mentre in una fase successiva si potranno valutare le ricadute didattiche e comportamentali.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

## 1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 6

AGGIORNAMENTO DEL SITO WEB DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL TERRITORIO

## 2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

SEDI SOGGETTI PARTNER

## 3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
ALLIEVI, FAMIGLIE, OPERATORI DELLA RETE, PARTI SOCIALI	300

## 4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

Il sito che è stato realizzato durante i progetti passati vuole dare una visione delle opportunità formative e orientative del territorio del Cadore. L'obiettivo della presente azione è quello di mantenere il sito come punto di riferimento e di informazione per tutti gli allievi, le loro famiglie, ma anche gli operatori e le parti sociali. Le informazioni rese disponibili sono:

1. piani offerta formativa degli Istituti Superiori presenti sul territorio
2. proposta formativa della formazione professionale
3. servizi specifici di orientamento a disposizione di famiglie e ragazzi
4. azioni di orientamento integrate del progetto Piano di Orientamento e il sistema delle passerelle.
5. Strumenti e documentazione relativa all'orientamento per i docenti

Le fasi di mantenimento del sito prevedono:

- revisione e aggiornamento dei piani dell'offerta formativa, anche alla luce della recente normativa
- 

## 5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Il prodotto sarà direttamente visibile su Internet e naturalmente anche il numero di accessi e di collegamenti. A tutti i visitatori sarà data la possibilità di far conoscere le proprie impressioni sulla qualità e fruibilità del sito attraverso un apposito questionario on line.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

**1. TITOLO AZIONE**

Scheda N. 7

FORUM DELL'ORIENTAMENTO/SALONE OFFERTA FORMATIVA (due giornate)  
 "Orient@ - percorsi tra scuola, vita e lavoro"

**2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ** (in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

STRUTTURA FIERISTICA DI LONGARONE (BL)

**3. DESTINATARI**

Tipologia	Numero
STUDENTI E LORO FAMIGLIE	300

**4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)

Dopo la prima edizione tenutasi a Villa Patt di Sedico (BL) nel novembre 2003, si è programmata anche per il 2004 la realizzazione dell'iniziativa, da svolgersi presso la struttura fieristica di Longarone (BL), luogo ritenuto più adeguato e territorialmente più centrale.

Il periodo individuato va dal 13 al 16 ottobre.

La manifestazione consiste in una fiera, con ampi spazi espositivi per scuole, studenti ed imprese, attività convegnistiche e collaterali, e si suddivide in sezioni definite *Vetrine*:

1. vetrina dell'orientamento scolastico e professionale
2. vetrina degli studenti
3. vetrina del tempo libero e del volontariato
4. vetrina sull'informazione e la formazione

Le varie sezioni sono complementari fra loro e mirano a dare una visione quanto più ampia possibile di quanto avviene sull'argomento nella nostra provincia.

La manifestazione è rivolta ad un pubblico misto di studenti, insegnanti e genitori, con giornate, spazi e iniziative per tutti, e alcune attività mirate a target specifici.

Obiettivi:

- Offrire un servizio di orientamento alla popolazione scolastica per migliorare i percorsi formativi e combattere la dispersione scolastica;
- Offrire una finestra di dialogo con il mondo della scuola alle imprese, per accrescere lo sviluppo e la professionalità della popolazione;
- Informare in modo strutturato e continuativo su questi temi;
- Puntare allo sviluppo della persona non solo sul piano professionale, ma anche attraverso un'attività di orientamento sull'impiego del tempo libero.

Per i ragazzi di terza media verrà organizzato un servizio di trasporto gratuito, mentre per i ragazzi delle superiori gli Istituti dovranno organizzarsi autonomamente.

Gli oneri relativi alla struttura fieristica sono a carico della Provincia, ente organizzatore, mentre l'allestimento degli spazi dedicati agli Istituti superiori sarà a carico degli stessi; come a Villa Patt, verrà messo a disposizione lo stand dotato di pannelli divisorii e di un



Direzione Regionale Lavoro  
Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

quadro elettrico a norma.

## **5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

La verifica sarà data dalla partecipazione dei ragazzi e delle loro famiglie all'iniziativa.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

**1. TITOLO AZIONE**

Scheda N. 8

MONITORAGGIO, DIFFUSIONE DEI RISULTATI - IDEAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN "LIBRO DELL'ORIENTAMENTO"

**2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ** *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

SEDI SOGGETTO PROMOTORE E PARTNER

**3. DESTINATARI**

Tipologia	Numero
Alunne/i e genitori	400
Operatori	100
Soggetti aderenti alla rete	100

**4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

L'azione si struttura in diverse attività:

**1. L'attività di monitoraggio** che avverrà durante tutto l'arco del progetto ed avrà come obiettivi:

- Valutazione delle azioni orientative da parte delle allieve/i coinvolti nelle stesse mediante questionari
- Valutazione delle azioni orientative da parte dei genitori coinvolti nelle stesse mediante questionari
- Valutazione dell'efficacia delle azioni orientative da parte degli operatori coinvolti nelle stesse
- Rilevazione della diffusione del progetto e la sua reale attuazione sul territorio

Strumenti

- Questionari
- Attivazione di un forum telematico sul sito web al fine di permettere la raccolta di libere indicazioni, riflessioni relative al progetto e scambio di esperienze.

Prodotti

Stesura di un relazione finale per l'analisi quantitativa e qualitativa delle azioni erogate

L'attività di diffusione avverrà, lungo tutto l'arco del progetto, tramite le seguenti iniziative

- L'aggiornamento del sito web, con il supporto di una figura di riferimento per la sua gestione, per lo scambio di informazioni, di documentazioni, di buone pratiche che possono facilitare la funzionalità, l'ampliamento e la diffusione della rete
- seminari, incontri con gli operatori coinvolti ,

Verrà data ampia diffusione mediante i media locali.



Direzione Regionale Lavoro  
Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

2. La realizzazione di un “**libro dell’orientamento**” che possa capitalizzare e rendere fruibili i prodotti e gli strumenti elaborati dalla rete in questi tre anni, che condivida le esperienze, i successi, le difficoltà incontrate, che contenga anche elementi propositivi. Uno strumento che possa sostenere gli operatori che si occupano di orientamento, ma anche un modo di concretizzare quanto fatto da tutti i soggetti coinvolti.

## **5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

La riuscita dell’iniziativa verrà valutata da tutti i soggetti che compongono la rete.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

## C. DATI COMPLESSIVI DEL PROGETTO

### 1. ORE TOTALI ATTIVITÀ

1340

### 2. DURATA DEL PROGETTO (in giorni o mesi)

11 mesi

### 3. DATA DI AVVIO PREVISTA

Febbraio 2004

### 4. DATA DI CONCLUSIONE PREVISTA

Gennaio 2005

## 5. MATERIALI/STRUMENTI CHE SI PREVEDE PRODURRE

Al termine del progetto è prevista la realizzazione di un "LIBRO DELL'ORIENTAMENTO" contenente le esperienze maturate e gli strumenti elaborati durante il progetto. Lo scopo è sia di socializzare le iniziative realizzate anche ad altre realtà formative che non hanno partecipato al progetto e sia di valorizzare l'orientamento come momento cruciale e continuo nel percorso scolastico del giovane. In questo modo s'intende dare la possibilità, agli Istituti che lo desiderano, di sperimentare concretamente le iniziative del progetto, in modo omogeneo e standardizzato.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

## D. COSTO DEL PROGETTO

Voci di Spesa			Importi	Max <sup>2</sup>
<b>1</b>		<b>Preparazione intervento</b>	<b>6.139,24</b>	<b>10%</b>
	1.1	Progettazione, contatti, costruzione reti, ...	5.939,24	
		Pubblicizzazione	200,00	
<b>2</b>		<b>Realizzazione intervento</b>	<b>49.780,76</b>	
	<b>2.1</b>	<b>Risorse umane (consulenti, esperti, personale interno, ...)<sup>3</sup></b>	<b>46.452,76</b>	
	2.1.1	Coordinamento	6.200,00	10% <sup>4</sup>
	2.1.2	Costi personale dipendente partner e altri soggetti coinvolti	34.607,24	
	2.1.3	Costi collaborazioni esterne fascia A <sup>5</sup>		
	2.1.4	Costi collaborazioni esterne fascia B <sup>6</sup>	5.645,52	
	2.1.5	Tutoraggio personalizzato <sup>7</sup>		
	2.1.6	Costi personale amministrativo esterno <sup>8</sup>		
	<b>2.2</b>	<b>Risorse materiali e rimborsi</b>	<b>3.328,00</b>	<b>15%</b>
	2.2.1	Rimborso viaggi e trasferte	1.462,00	
	2.2.2	Cancelleria, spese telefoniche e postali	707,00	
	2.2.3	Noleggio attrezzature	509,00	
	2.2.4	Costi affitti, elettricità, riscaldamento, ...		
	2.2.5	Materiali, riproduzioni, ...	650,00	
<b>3</b>		<b>Spese relative agli utenti<sup>9</sup></b>	<b>-</b>	<b>5%</b>
	3.1	Rimborsi trasferte		
<b>4</b>		<b>Monitoraggio e diffusione dei risultati (compresa pubblicazione)</b>	<b>6.080,00</b>	<b>10%</b>
		<b>Costo totale progetto</b>	<b>62.000,00</b>	

<sup>2</sup> Percentuale massima rispetto al costo totale del Progetto

<sup>3</sup> Per il personale della scuola i compensi massimi da erogare sono i seguenti:

PERSONALE DOCENTE:

per coordinamento e progettazione euro 41,32/h (come da D.I. 326/95, art.2)

Per tutoraggio euro 25,82/h (come da D.I. 326/95, art.2)

Per ore aggiuntive di insegnamento euro 28,41/h (come da CCNL 2002/05, art. 86 – tab. 5)

Per ore aggiuntive NON di insegnamento euro 15,91/h (come da CCNL 2002/05, art. 86 – tab. 5)

PERSONALE NON DOCENTE (ATA): I compensi massimi per le ore aggiuntive sono indicati nel CCNL 2002/05, art. 86 – tab. 6.

<sup>4</sup> di cui massimo il 5% del costo totale del progetto al Soggetto capofila

<sup>5</sup> v. Direttiva FSE DGR 2619 del 4 agosto 2000

<sup>6</sup> v. Direttiva FSE DGR 2619 del 4 agosto 2000

<sup>7</sup> massimo euro 42,00/h onnicomprensivi

<sup>8</sup> massimo euro 26,00/h onnicomprensivi

<sup>9</sup> Si intendono le spese sostenute per lo spostamento dei beneficiari azioni di orientamento in relazione a specifiche attività previste nel progetto